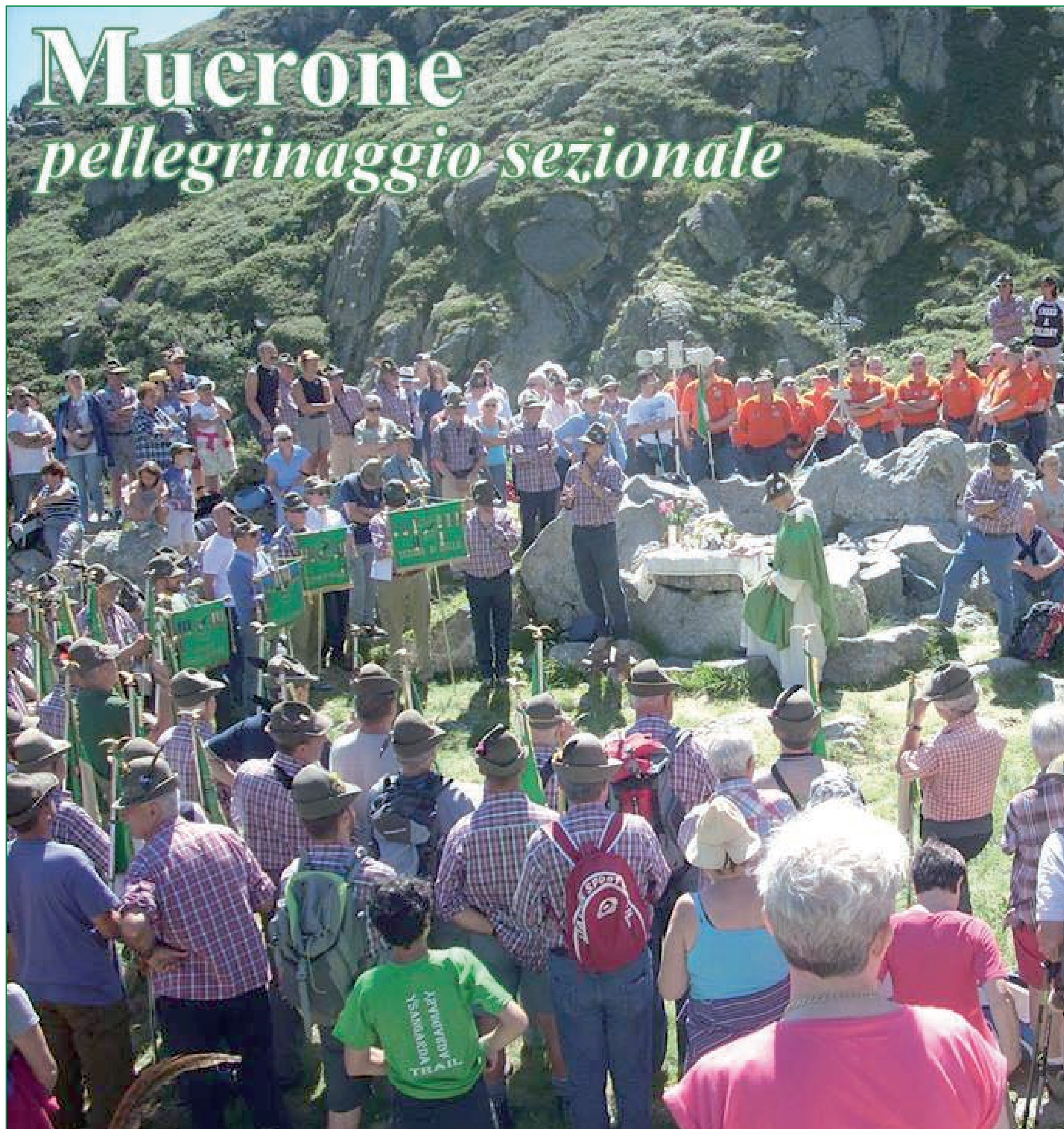




A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - TRIMESTRALE DELLA SEZIONE DI BIELLA

Sede Sezionale: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - tel. 015406112 - fax. 0158401493 - <http://www.anabiella.it> - E-mail: biella@ana.it
Direzione e Redazione Tücc' Ün: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - E-mail: tuccun@tuccun.it - direttore@tuccun.it



Mucrone: *pelleg*

S

iamo saliti al Lago del Mucrone! Già: puntuale, come ogni anno, è arrivato il momento del nostro Raduno Sezionale. Solitamente saliamo un po' più in su, al Camino, nostro luogo simbolo; sacro,

grazie alla presenza della chiesetta dedicata a San Maurizio, fantastico, grazie ai panorami che, nebbia permettendo, ci regala dalla sua cima. Ultimamente, tra alti e bassi dovuti alle conosciute vicende legate alla cestovia e ai problemi che l'affliggono, e all'età dei nostri alpini che purtroppo e logicamente cresce ogni anno di più, siamo stati già altre volte al Lago del Mucrone. D'altronde, come ha avuto modo di dire il nostro presidente Marco Fulcheri, basta un tricolore e un cappello alpino, per stringersi intorno ai propri ideali e rendere sacro il luogo dell'incontro. Una sacralità, intorno al lago del Mucrone domenica 17 luglio, resa ancor più solenne grazie ad un sole e ad un cielo terso come al Mucrone se ne vedono pochi!

La due giorni è iniziata sabato alle 14: un gruppo di alpini, pochi per la verità, ha raggiunto la cima del Monte Camino. E' stata aperta la chiesetta e, dopo le foto di rito, un minuto di silenzio nel ricordo di chi è andato avanti, in particolare il capogruppo di Tronzano Pietro Di Tommaso di cui si celebravano i funerali proprio in quel momento. Domenica la prima funivia è partita presto. Alle 7,30 molti alpini erano già in viaggio: chi verso il Pian della Ceva, chi verso il Camino, chi verso altri luoghi per poi ritrovarsi alle 9,30, puntuali, al Pian della Ceva dove il "silenzio", egregiamente suonato da un bocia, e un folto gruppo di artiglieri e alpini hanno reso gli onori ai Caduti delle artiglierie alpine. Quindi giù verso il Lago del Mucrone per il momento più sacro ed importante del nostro incontro: la Santa Messa celebrata dal nostro cappellano don Remo, con la gradita presenza dei Vessilli di Vercelli, Novara, Casale Monferrato e da circa 50 ga-

gliardetti. Prima, però, non potevano mancare le parole del presidente Fulcheri. Ricordando gli ultimi tragici eventi che hanno colpito la nostra Europa, ha voluto sottolineare, ancora una volta, come la nostra associazione sia apartitica, lontana cioè dalle logiche spesso distorte e contorte di idee, ideologie e interessi. Certamente, però, non apolitica: è importante infatti la nostra partecipazione alla vita dei nostri paesi e delle nostre città per portare, grazie al nostro spirito alpino, un contributo sempre positivo. Ricordiamoci e ricordiamo a tutti come noi alpini, nelle nostre comu-

nità, facciamo il bene e lo facciamo gratuitamente. Non per questo siamo più bravi di altri: lo facciamo e basta! Perché lo riteniamo giusto! Senza metterci in mostra! A differenza di tanti che spesso, quando si muovono, hanno un secondo fine. E facciamo il bene anche se ci sarà sempre qualcuno che troverà da ridire sul nostro operato. "Non importa" diceva Madre Teresa "fallo e basta!".

Al termine del suo intervento Marco Fulcheri ha lasciato la parola al presidente della fondazione funivie di Oropa, Andrea Polono, che ha brevemente spiegato la situazione in cui

versa la cestovia del Camino, e ha chiesto un aiuto concreto all'associazione. Aiuto che, sicuramente, non mancherà, visto che gli alpini sono da sempre al fianco delle Funivie di Oropa, ma che verrà condiviso e programmato in un incontro, a cui tutti i capigruppo parteciperanno a settembre, e di cui metteranno al corrente tutti i loro alpini. La speranza è che la vicenda dell'impianto di risalita si concluda presto e bene è che già per il Raduno del prossimo anno si possa raggiungere il Camino e la chiesetta di San Maurizio.

E' stato poi il momento solenne della Santa Messa decorata dagli interventi della Fanfara alpina di Pralungo e dai canti del Coro Ana La Ceseta di Sandigliano. Don Remo, il nostro cappellano che sempre ci allietta con omelie da ascoltare e meditare, parlando di Maria e Marta, a commento delle letture della domenica, si è soffermato sull'importanza del ruolo di Maria che, seduta ai piedi del Signore,



grinaggio sezionale



“In migliaia hanno raggiunto il lago del Mucone per l'annuale pellegrinaggio sezionale”



ascoltava la sua parola. Oggi non siamo più tanto propensi ad ascoltare. Siamo portati a fare, a correre, ad essere tecnologicamente avanzati e poco attenti all'ascolto. Quanto bisogno ci sarebbe, invece, di fermarsi

ed ascoltare il frastuono del silenzio, il bisogno dell'altro, a meditare. Al termine della Messa, dopo il “Signore delle cime” cantato dal coro e accompagnato dai pre-

senti, non poteva mancare il consueto e buonissimo risotto. Ne sono stati cucinati 60 kg, offerti dal gruppo di Carpignano. Come sempre, i nostri cuochi alpini, hanno sapientemente cucinato rinunciando anche alla partecipazione della celebrazione con spirito di sacrificio alpino. Una giornata da incorniciare quella di quest'anno tanto che, al termine del pranzo, tanti ne hanno ancora approfittato per qualche puntatina verso l'alto. Arrivederci al 2017 sperando che San Maurizio interceda per noi e ci conceda di raggiungerlo ancora al Camino.

Roberto Sellone





Raccolta fondi sisma centro Italia

Dagli incontri avuti dalla sede nazionale A.N.A. con le Amministrazioni comunali interessate dal sisma, sono emerse alcune indicazioni che portano a ipotizzare la costruzione delle seguenti opere:

- ~ AMATRICE un centro polifunzionale
 - ~ ACCUMOLI un centro polifunzionale
 - ~ ARQUATA del TRONTO una palestra per le scuole
- Gli interventi saranno realizzati, dopo la fase di emergenza, con la gradualità legata ai fondi raccolti; la sottoscrizione è già aperta presso la sede di Biella e i nostri Gruppi alpini. La somma raccolta sarà poi versata alla sede nazionale.

Chi volesse dedurre fiscalmente i contributi può farlo, versando come segue:
 Intestatario: FONDAZIONE A.N.A. BIELLA ONLUS
 Codice IBAN: IT 19Z 03268 22304 053878097030
 Causale: Terremotati del Centro Italia (2016)

Rendiconto del silenzioso e spesso misconosciuto operare di Alpini e Soci della sezione di Biella per le proprie comunità, in ore/lavoro e somme donate. Esempio del fare senza se e senza ma, senza secondi fini o interessi, senza chiedersi chi magari avrebbe dovuto farlo...

GRUPPO	ORE	€ DONATI
ALICE CASTELLO	458	610,00
ANDORNO MIAGLIANO	178	1.600,00
BENNA	88	95,00
BIELLA CENTRO VERNATO	238	965,00
BIELLA PIAZZO	45	705,00
BIOGLIO	73	50,00
BORRIANA	227	1.020,00
BRUSNENGO / CURINO	384	1.888,93
CANDELO	153	2.500,00
CARISIO	300	#
CARPIGNANO	113	200,00
CASAPINTA	387	1.500,00
CAVAGLIA	102	2.000,00
CERRETO CASTELLO	750	2.820,00
CHIAVAZZA	240	3.300,00
COSSATO QUAREGNA	167	2.900,00
DONATO	246	200,00
FAVARO	590	129,00
GAGLIANICO	471	2.940,00
GRAGLIA	1248	1.760,00
LESSONA	284	4.400,00
MASSAZZA	25	1.070,00
MONGRANDO	737	1.374,00
MOTTALCIATA	370	350,00
MUZZANO	77	1.645,00
NETRO	412	#
OCCHIEPPO INFERIORE	437	1.454,00
OCCHIEPPO SUPERIORE	609	1.000,00
PIEDICAVALLO	45	500,00
PONDERANO	136	9.115,00
PRALUNGO	120	415,00
ROASIO - VILLA DEL BOSCO	230	711,40
SAGLIANO MICCA	300	1.047,00
SALA BIELLESE	390	185,00
SALUSSOLA	142	370,00
SANTHÌA	329	3.146,00
SEZIONE	#	600,00
STRONA	264	420,00
TAVIGLIANO	95	200,00
TOLLEGNO	279	2.906,00
TRIVERO	1235	3.747,00
VALDENGO	483	760,00
VALLE DEL CERVO	206	#
VALLE MOSSO	1850	470,00
VANDORNO	221	#
VERGNASCO MAGNONEVOLO	387	1.575,00
VERRONE	1672	2.210,00
VIGLIANO BIELLESE	137	750,00
ZIMONE	117	64,86

Libro Verde della
Solidarietà 2015

Biella:
ore 18.047
€ 67.668,19

domenica
6 novembre 2016

INCONTRO CON I NOSTRI REDUCI

ore 12 Alzabandiera
a seguire pranzo
Sala convegni - via Ferruccio Nazionale, 5
Info e prenotazioni:
Segreteria 015 406112 - biella@ana.it

1872 ~ 2016
144° fondazione Truppe Alpine

SABATO 15 OTTOBRE

ore 16.30 - sala convegni: **CONFERENZA**

Gian Micalessin Ayman Haddad
reporter "Il Giornale" Ing e Docente lingua araba

SIRIA: i Cristiani e l'ISIS
moderatore: don Paolo Boffa Sandalina

ore 19,30
Sacratio Museo biellese degli Alpini:
S. Messa
in suffragio degli Alpini andati avanti

a seguire **"cena dell'anniversario"**
prenotazioni in Segreteria
015 406112 - biella@ana.it



San Maurizio 2016

Lotteria San Maurizio - Estrazione : ore 15.00 del 21 settembre 2016
I premi potranno essere ritirati entro 90 giorni (31 ottobre 2016)
presso la sede di via Nazionale, 5 - Biella

Premio	N. estratto	Descrizione
1	1.810	Bicicletta elettrica a pedalata assistita
2	6.580	Collana di perle doppio giro
3	2.427	Forno microonde
4	6.219	SmartPhone Samsung Galaxy
5	8.188	Robot da cucina - Tritatutto
6	8.818	Quadro ad olio su tela (Ramella Bon)
7	11.012	Stufetta Scalda bagno
8	2.708	Macchina caffè a cialde
9	6.003	Tessera prepagata CONAD € 100
10	3.789	Tessera prepagata € 100
11	11.070	Macchina fotografica
12	7.923	Set scatole in plastica guardaroba
13	3.542	Felpe Sezione
14	1.492	Bastoncini telescopici da Trekking
15	10.450	Minipimer
16	2.091	Caffettiera
17	8.984	Bilancia per bagno
18	11.739	Rasoio Taglia capelli
19	2.511	Ferro da stiro
20	3.577	Ferro da stiro
21	10.671	Servizio piatti
22	5.670	Asciugacapelli Philips
23	7.538	Orologio / temperatura con proiezione a soffitto
24	9.092	Radio da comodino
25	6.488	Zainetto donna
26	625	Cena in sede per 2 persone
27	8.279	Telefono cord-les
28	8.195	Telefono cord-les
29	10.767	Liquore 33
30	5.199	Liquore 33
31	11.929	Caffettiera

Valle del Cervo Cinquant'anni



A pensarci su, sembra quasi da non crederci, ma intanto siamo arrivati a raggiungere il traguardo dei 50 anni, che nel nostro "piccolo" non è poco! Durante il primo fine settimana di agosto gli Alpini del Gruppo sono riusciti ad organizzare una due giorni ricca di avvenimenti (in proporzione alle nostre "forze"), che si spera resteranno a testimonianza per il futuro della presenza degli Alpini in Alta Valle Cervo, celebrando in questo modo una ricorrenza molto importante. Si è cominciato sabato pomeriggio alle 15.30 con l'inaugurazione della Mostra Itinerante sulla Prima Guerra mondiale, allestita con pannelli forniti dalla Sede Nazionale di Milano e dalla Sezione Alpini di Biella, presentando nel mentre il libro che, brevemente, racconta la "storia" dei 50 anni del nostro gruppo. A seguire è scattata alle 17.00 la corsa in montagna non competitiva, con la partecipazione di 32 atleti, su di un percorso lungo 6 km, ad anello, con partenza ed arrivo davanti la sede del Gruppo. Proseguendo come da programma, alle 19.30 è stata preparata e servita la "spaghetata" per gli atleti partecipanti alla corsa ed anche per chiunque avesse piacere di gustare insieme a noi un buon piatto di pasta in compagnia, aspettando forse l'evento "clou" della giornata: il concerto alle 21.00 presso la chiesa parrocchiale del Coro Alpino "Alpin dal Rosa", appartenente

alla Sezione Valsesiana della nostra Associazione, che ha richiamato una discreta presenza di pubblico (per Campiglia) concludendo così il programma per la giornata di sabato. L'indomani mattina, domenica 7, il programma prevedeva, dopo il ritrovo davanti la sede, alle 10.00 l'inaugurazione/scoperto del monumento che ricorda i 50 anni di fondazione del Gruppo, posizionato in un angolo della piazzetta/posteggio di fronte alla Sede stessa. A seguire, dopo la sfilata per le vie del paese, si è svolta la celebrazione della S.Messa nella Chiesa Parrocchiale, la deposizione della Corona d'Alloro presso la lapide ai Caduti sotto la sede municipale (ora unificata nel "nuovo" Comune di Campiglia Cervo, comprendente adesso anche gli ormai "ex" municipi di Quittengo e San Paolo Cervo) ed infine il trasferimento di tutti verso il Santuario di San Giovanni d'Andorno dove, alle 13.00 si è svolto il pranzo del 50°, con grande affluenza di Alpini ed Amici, che ha così concluso sia la giornata che i festeggiamenti ufficiali. Nel concludere questa breve relazione, colgo l'occasione per esprimere il mio ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di questa "due giorni" alpina in Valle Cervo; per il futuro si vedrà. Grazie.

Viva gli Alpini Viva il Gruppo Valle del Cervo

Erio Girardi

Lessona 60° di Fondazione



La mostra itinerante sugli alpini, durante la 1ª Guerra Mondiale, allestita nell'atrio del comune nel mese di aprile, ha dato il via ai festeggiamenti per il 60° di fondazione del gruppo. Per l'occasione è stato preparato anche un opuscolo celebrativo: al suo interno la foto ufficiale di tutti i Soci, attorno al monumento nel Giardino degli Alpini, e la cronistoria del gruppo. Il disegno della copertina e un tema sugli alpini all'interno sono stati eseguiti dagli alunni della scuola primaria e secondaria di Lessona, che hanno partecipato al concorso indetto per l'occasione, e

sono stati scelti da apposite commissioni. Sempre ad aprile era avvenuta la consegna ufficiale, con visita alle rispettive scolaresche, di 3 lavagne interattive multimediali alle scuole medie e di giochi e attrezzature varie alla scuola materna. Sabato 18 giugno l'applauditissimo concerto della Fanfara Alpina "Valle Elvo" e del Coro "Noi Cantando" di Cossato, in piazza Sella, ha dato ufficialmente inizio alla manifestazione, proseguita, la domenica, con la sfilata per le vie del paese, adeguatamente imbandierate, accompagnati dalla fanfara e dai bambini delle scuole, dai gonfalonari comunali di Lessona e Crosa con le rispettive

autorità, dal vessillo sezione con il presidente ed alcuni consiglieri, da ben 46 gagliardetti di gruppo, dai soci alpini e non di Lessona. A seguire l'alzabandiera, i discorsi ufficiali del capogruppo, del sindaco e del presidente sezione, la deposizione della corona alle lapide dei Caduti, con la benedizione del parroco don Renzo Diaceri, e la S. Messa, celebrata dall'amico don Mario e decorata dalla cantoria parrocchiale. Il pranzo del 60° ha concluso in allegria i festeggiamenti. L'augurio è quello di ritrovarci ancor più numerosi alla festa del 70° di fondazione.

Roberto





Mercoledì 20 luglio, accolto dal Presidente Marco Fulcheri e dal Capellano sezionale, don Remo Baudrocco, il Vescovo Mons. Gabriele Mana è stato ricevuto in sala consiglio per i saluti e la consegna di una copia del Libro verde della solidarietà 2015. Dopo la visita alla sede sezionale e al nostro Museo, un piacevole fuori programma: l'incontro con i ragazzi e le ragazze del campo "Anch'io sono la proiezione civile".

Pollone Ottantesimo



Il Gruppo di Pollone ha festeggiato con successo l'80° anniversario di fondazione e il 18° raduno dei Gruppi A.N.A. della Valle Elvo, a partire dalla serata di sabato 28 maggio, con l'inaugurazione della mostra itinerante "La Grande Guerra" presso la biblioteca comunale B. Croce, aperta tutti i giorni fino al sabato successivo. I festeggiamenti sono continuati, venerdì 3 giugno, con "La corsa dell'Alpino", gara podistica non competitiva organizzata in collaborazione con il G.S.A. Pollone, e seguita da un pasta party a cui hanno partecipato un centinaio di persone tra atleti e simpatizzanti. Il 4 giugno, presso la chiesa parrocchiale, si sono esibiti il coro Monte Cervino di Aosta, il coro Burcina di Biella e il coro Valle Elvo di Pollone: numerosissimi gli spettatori presenti. La mattina di domenica 4 giugno ci siamo ritrovati in piazza San Rocco per la cerimonia ufficiale, alla presenza di numerose autorità tra cui la senatrice Nicoletta Favero, il deputato Roberto Simonetti, il presidente della provincia di Biella Emanuele Ramella Pralungo, il maresciallo capo della caserma di Occhieppo Superiore Alessio Berretta, l'amatissimo ex presidente nazionale Corrado Perona, il presidente sezionale Marco Fulcheri, l'ex presidente sezionale Edoardo Gaja, nonché Consiglieri Sezionali, numerosi Sindaci della Valle Elvo e circa una sessantina di gagliardetti in rappresentanza dei gruppi della Sezione di Biella, uno della Sezione di

Treviso e due della Sezione di Torino. Dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona al cippo dedicato a tutte le penne mozze, il corteo si è diretto al colle San Barnaba, accompagnato dalle note della Fanfara Alpina Valle Elvo; qui è stato inaugurato, dalla nuova madrina del Gruppo sig.ra Ornella Pietrobon, un cippo in ricordo dei Caduti di tutte le guerre. La madrina, moglie dello scomparso alpino Bruno Arnone, è stata omaggiata con un mazzo floreale. Dopo i saluti ed i discorsi delle varie autorità presenti il nostro parroco, don Luca Bertarelli, ha officiato la santa Messa, accompagnata dal canto armonioso della corale Valle Elvo, al termine della quale ci siamo ritrovati tutti presso l'oratorio della parrocchia di Pollone per il pranzo alpino, servito a più di duecento partecipanti. Durante il convivio sono stati regalati, alle autorità presenti, il Crest commemorativo delle due ricorrenze mentre gli iscritti al gruppo di Pollone hanno voluto premiare il capogruppo Luciano Guglielmo, per il suo continuo attaccamento al gruppo, con un bellissimo orologio da polso e una pergamena firmata da tutti.

Ci teniamo a segnalare che alle varie cerimonie ha preso parte il decano del Gruppo, l'alpino Armando Levis, classe 1915!!!

A nome del gruppo e mio personale ringrazio tutti coloro che in qualsiasi modo hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione:

Luciano Guglielmo

Cerreto Castello 40° di Fondazione



Il 25 giugno, sotto un sole propizio, l'alzabandiera, gli onori ai Caduti, con la deposizione di una corona d'alloro alla memoria, una breve ma partecipata sfilata per via Roma e la Santa Messa, officiata da don Bruno, hanno dato il via ai festeggiamenti. Al termine della cerimonia ha preso la parola il capogruppo che, con poche frasi, ha saputo descrivere la storia del gruppo e ha portato i saluti e i ringraziamenti, suoi e di tutti gli alpini, ricordando anche, con affetto, chi è "Andato avanti". A seguire sono intervenuti Carmelo Busso, sindaco alpino di Cerreto Castello, la signora Katia Giordani, sindaco di Quaregna, e il presidente sezionale Marco Fulcheri

che hanno avuto parole di elogio per il gruppo. In particolare hanno colpito le parole del presidente sezionale che ha affermato come la differenza tra piccoli e grandi gruppi stia solo nei numeri: infatti, lo spirito alpino, resta indelebile e accomuna tutti.

Erano presenti, inoltre, 36 gagliardetti di gruppo, il vessillo sezionale, due labari di associazione d'arma, il gonfalone del comune, scortato da alcuni consiglieri comunali e dal vice sindaco Massimo Marangon, e il rappresentante dell'arma dei Carabinieri.

Gli alpini di Cerreto sono orgogliosi e onorati di avere avuto tanta partecipazione e ringraziano, dal profondo del loro cuore alpino, tutti coloro che sono intervenuti.

Trivero Santuario della Brughiera 5° Raduno dei gruppi della Valle di Mosso



Sabato 25 e domenica 26 giugno gli Alpini della Valle di Mosso si sono ritrovati al Santuario della Brughiera per il loro 5° Raduno. All'appuntamento hanno partecipato i gruppi di Camandona, Crocemosso, Pettinengo, Ponzzone, Portula, Strona, Trivero, Valle Mosso, Veglio. Sabato alle 21,00 presso il Santuario si è svolta, con buona affluenza di pubblico, la rassegna canora a cui hanno partecipato la Corale "Aurora Montis" di Pratrivero, diretta dal M°. Gianluigi Colpo, il Coro "La Baita" di Piossasco, diretto dal M°. Paolo Mola e il Coro "La Montagna" di Orbassano, diretto dal M°. Alessandra Segato. Terminate le esibizioni è stato offerto ai coristi il tradizionale spuntino di fine serata. Domenica mattina, il raduno, è iniziato con la colazione offerta dagli alpini a tutti i partecipanti. Erano presenti il presidente della sezione di Biella Marco Fulcheri, i Sindaci di Mosso, Valle Mosso e

Veglio, gli assessori dei paesi della vallata e numerosi rappresentanti di gruppi alpini con i loro gagliardetti. Verso le 10,00, preceduta dalla Banda Musicale di Pettinengo, è partita la sfilata dalla Chiesa Antica alla roccia della Memoria, eretta all'ingresso del Santuario a ricordo di tutte le Penne Mozze. Quindi, l'alzabandiera, la deposizione della corona d'alloro e i discorsi ufficiali. Al termine la sfilata ha portato i partecipanti verso la chiesa grande dove il rettore del Santuario don Dino Lanzone ha celebrato la S. Messa, accompagnata dai canti della corale "Aurora Montis". La manifestazione si è conclusa in allegria con il pranzo sotto il grande tendone. I Gruppi Alpini della Valle di Mosso ringraziano tutti coloro che con il loro impegno hanno reso possibile la festa e rivolgono un ringraziamento speciale a don Dino Lanzone che ci accoglie sempre con grande disponibilità e simpatia.



1915 - 1918 "La Grande Guerra"



Dal film "La grande guerra" di Mario Monicelli
Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano nelle vesti della prostituta Costantina

"La prostituzione nella Grande Guerra"

"C'erano più di centocinquanta uomini ad aspettare l'apertura, cantando Mademoiselle [preposizione in francese] l'Armenterie e altre canzoni lussuose. Alle diciotto in punto la lampada rossa posta sull'entrata del casino venne accesa. Un boato giunse dalle truppe, accompagnato da un lungo scatto verso l'ingresso..."

(Coppard 1969:56)
Questo estratto da "With a machine gun to Cambrai: The Tale of a Young Tommy in Kitchener's Army 1914-1918" di George Coppard parla di una lampada rossa: era il segnale di apertura per i soldati di tutti i ranghi, eccetto per gli ufficiali, i quali facevano riferimento a una lampada blu.

Senza una certezza di salvezza, la prostituzione rappresentava un modo per molti giovani di non "morire vergini", attraverso ciò che rappresentava i contorni di un surrogato dell'amore. Il rapporto sessuale era tuttavia estraneo alla sfera privata dell'individuo, anche se correlato alla sua emotività e ai suoi sentimenti intimi, almeno per quanto concerne la natura di antidoto simbolico rispetto alla guerra e alle minacce di morte che essa recava con sé.

Infatti la guerra aveva cambiato anche il costume sessuale delle persone mettendo in movimento milioni di persone, facendo allontanare famiglie, separando coppie e creandone altre.

Inoltre il senso di caducità della vita eliminò i freni inibitori del cattolicesimo e del romanticismo.

I casini in Italia vennero istituiti sin dal primo mese di guerra. Un rapporto alla Direzione generale della sanità pubblica dell'ispettore Pulcinelli, dalla provincia di Udine, parla di:

"operaie, modiste, sarte [che] concedono i loro favori a chi sappia destar loro simpatia".

Queste donne "di dubbia moralità" vennero immediatamente allontanate dalle zone di guerra e internate, dal momento che questa libertà femminile distraeva i soldati e sovvertiva l'ordine. L'8 giugno 1917 i bersaglieri in rivolta entrarono in un bordello del Carso e portarono una prostituta "in trionfo, nuda e sbigottita, accompagnata da grida sediziose contro le istituzioni e inneggianti alla fine della guerra", come scrive il capitano Attilio Frescura.

Invece l'11 giugno, sollecita la creazione di "appositi locali accessibili soltanto

ai militari": nel linguaggio della truppa diventano "i casini di guerra".

In un altro rapporto, del 13 luglio 1915, l'ispettore Pulcinelli esprime la sua grande preoccupazione dal momento che "se la forza dell'esercito è decuplicata, il numero delle malattie celtiche deve essere aumentato grandemente, anche per il fatto che molti soldati richiamati erano già affetti da forme veneree" e anche perché "guerra ed attività sessuale sono fatti intimamente collegati, ed il soldato in armi ed in guerra sembra soggiacere a condizioni di orgasmo che attivano ed eccitano il desiderio sessuale, nel tempo stesso che abbassano e smorzano il sentimento morale inibitorio, sarà utile, qualora la guerra si prolunghi, [...] istituire case di tolleranza sorvegliate e da essere frequentate da soli militari; l'iniziativa dovrà essere presa dall'autorità militare, e le autorità civili daranno la loro cooperazione".

Intanto il vescovo di Padova scrive al Papa per protestare e denunciare il mercimonio.

Partono verso il fronte le prime prostitute: si fanno chiamare Wanda, Sonia, Maruska.

La quotidianità era diversa dai racconti dei soldati. I casini erano anche "campi di concentrazione della lussuria", come furono definiti dall'ufficiale medico italiano Angelo Bellini.

Il "reclutamento" avveniva innanzitutto tra le file delle prostitute professionali prebelliche, ma poi, in misura non minore e crescente nel corso della guerra, tra le molte donne giuliane, friulane, trentine che hanno dovuto lasciare case e campi, essendo cadute nella miseria più nera.

La prevalenza delle donne proletarie era nettissima con largo apporto di serve domestiche, di operaie e, più raramente, di contadine.

Maria G., vedova, e Anna V., madre di dieci figli, sono arrestate perché si prostituiscono clandestinamente vicino a Montebelluna: Anna con le tre figlie, di 22, 18 e 17 anni.

Era proibito infatti "prostituirsi per via o nei pubblici ritrovi in facili compagnie". Infatti sulla testa di tali donne pendeva una serie di minacce e pericoli, se sospettate di contiguità con gli ambienti della prostituzione o, più semplicemente, diffamate dalle vociferazioni malevole di vicini e della gente. Quelle di esse che, a giudizio della voce corrente, conducevano o avevano con-

dotto in passato "una condotta morale non troppo buona", correvano il rischio di vedersi incriminare addirittura

per "spionaggio" come successe a due sorelle di Porto San Maurizio, accusate da una denuncia anonima di lanciare messaggi luminosi a ipotetici vascelli nemici.

Uno dei tanti motivi per cui era vigente questa legge era il timore, spesso esagerato ad arte, di una guerra batteriologica mediante la propagazione di malattie veneree. Queste ultime non

causavano molte morti, ma gravavano sulle spese di guerra dal momento che i soldati affetti da malattie veneree erano costretti a lunghi mesi di ricovero negli ospedali.

Molte prefetture si impegnarono nella pubblicazione di manifesti anti-sifilide e per il controllo e la repressione del meretricio; una di queste fu quella di Bologna.

"Soldati italiani! Se vi è cara la vostra salute, se volete bene alla vostra famiglia, al vostro Paese, leggete, fate leggere, ed osservate le istruzioni contenute in questa busta."

IL GRUPPO PER PROPAGANDE MEDICHE NELLA GUERRA
Soldato! Difenditi dalle malattie veneree!

1. Le malattie veneree, soprattutto la sifilide e la blenorragia (scolo) danneggiano la salute gravemente. È dovere di ogni buon cittadino e soldato conservare integra la propria salute per la necessità della Patria.

2. Non credere che l'astensione dal rapporto sessuale sia dannosa. Al contrario, l'astinenza conserva all'organismo umano tutte le forze ed è il

mezzo più sicuro per evitare le malattie veneree.

3. Pensa che se contrai una malattia venerea puoi trasmetterla ai parenti, agli amici, soprattutto alla moglie e ai figli. Sarai causa per loro di gravi mali e ne perderai l'amore, la stima e il rispetto. Dovrai vergognarti dinanzi alla tua famiglia. Che diresti di tuo cognato o di tuo genero che infettassero tua sorella o tua figlia?

4. Evita tutte le donne che incontri per la strada e che ti invitano al rapporto sessuale, sapendo che sono quasi tutte ammalate e che accompagnandoti con esse ti comunicherebbero le loro malattie. Sappi che la bocca di queste persone ammalate è pericolosa per la sifilide quanto gli organi genitali ed evita anche i baci.

5. Se hai rapporto con una di tali donne copriti con un guanto di gomma o ungiti con olio di vaselina senza toccare alla donna, né prima né dopo il coito, gli organi genitali né la bocca. Dopo il rapporto lavati generosamente gli organi genitali e le parti vicine con acqua e sapone, e, se ti è possibile, con una soluzione all'uno per mille di sublimato corrosivo (circa una pastiglia in un piccolo catino d'acqua). Non orinare prima del rapporto ed orina invece subito dopo.

6. Se fatalmente ti capita di contrarre una malattia venerea, ricorri subito al medico e sta in sua cura fino a quando egli ti dirà che sei guarito. Non curarti da solo a casaccio o seguendo i consigli di amici non medici.

7. Sappi che le malattie veneree, soprattutto la sifilide, si possono contrarre anche senza il rapporto sessuale con donne, e solo usando oggetti personali, oppure sigari, pipe, bicchieri, posate, rasoï tovaglioli, ecc. di persona sifilitica anche maschile. Sta quindi attento se fra le persone con le quali hai maggiore intimità e confidenza vi sono malati di forma venerea, ed evita con essi ogni comunanza di oggetti ed inoltre i baci ed il toccarsi la mano.

8. Quando tu fossi malato, astieniti dal rapporto sessuale con qualsiasi donna: lavati sempre le mani dopo esserti toccato le parti ammalate, non baciare né parenti né amici, e tieni gli oggetti personali esclusivamente per te. Facendo altrimenti correresti il pericolo di attaccare ad altri il tuo male, e ciò sarebbe disonesto e di grave danno alla società e alla patria.

9. Evita le bevande alcoliche (vino, birra, liquori), l'abuso di tabacco, giacché questi danneggiano il tuo organismo, lo rendono più proclive a contrarre le malattie veneree e meno resistente a sopportarle ed a guarirle. L'alcool ed il tabacco diminuiscono le tue migliori qualità di uomo, ti buttano facilmente in braccio alle male femmine, e ti espongono alle malattie veneree.

10. Sii cauto. Ama una donna sola, sposala e procrea dei figli. Rifuggi dalle donne di malaffare: esse possono rovinare te e la tua famiglia. Sarai così un onesto marito, un buio padre, un ottimo cittadino e soldato per la Patria. Milano, luglio 1915.

Nel 1915 ad Asiago una casa vanta di poter offrire a rotazione seicento prostitute; a Vicenza, una delle città retrovia, ci sono 25 case di tolleranza; quella di Palmanova riceve tra i 700 e i 900 militari al giorno.

Le testimonianze più vive e meglio decodificabili vi vengono da libri di memorie che non sono solo memorie e da documenti di archivio, come quello già presentato, che non sono il semplice riflesso di istanze burocratiche.

Una prova ci è fornita da Giovanni Comisso, uno dei tanti scrittori mobilitati durante la guerra; egli ricorda l'ingresso "pieno di soldati, molti scesi dalle trincee con vestito pieno di croste di terra rossa", una donna grassa e spavalda che incassa i soldi, un cartello sul muro: "Il coito sul muro". "Una porta si aperse, intravvidi una donna seminuda e un soldato uscì aggiustandosi le giberne. Quegli che mi precedeva gli chiese se poteva levarsi le scarpe: gli rispose seriamente che appena poteva togliersi le giberne, per non rovinare la pelle".

Altra testimonianza proviene da Filippo Tommaso Marinetti che, ne *L'alcova di acciaio*, dice "Come si va al bordello di guerra gonfio rimpinzato di soldati tenenti e con poche donne brutte che frettolosamente meccanizzano il piacere - così si va all'assalto. Straffortezza per le malattie veneree e per la morte". Ma queste prostitute sono per lo più schiave, costrette anche a 120 rapporti al giorno.

Beatrice Perla Classe: 5^B
Liceo Classico



*Dal 1950
la passione
per il Bello*



PAUL PICOT
HAMILTON
CALVIN KLEIN
LOCMAN
CITIZEN
FESTINA
BREIL
CASIO
SUUNTO
GARMIN
POLAR
1ª CLASSE ALVIERO MARTINI
BRACCIALINI

GIOIELLI RODIGHIERO DESIGN
MIKIMOTO
MIRCO VISCONTI
TUUM
ROBERTO DEMEGLIO
ROBERTO GIANNOTTI
LE BEBE'
FILO DELLA VITA
RUBINIA GIOIELLI
DOG FEVER
CAT FEVER
REBECCA
BREIL
NOMINATION
PANDORA
ETNO


GREGGIO ARGENTI
ARGENESI
TRAZO
MIDA ARGENTI
MASINI
SCHIAVON
DOGALE
LE BEBE'



R O D I G H I E R O
G I O I E L L I

dal 1950



Biella - Via Italia 66 - Tel. 015 23818 - www.rodighierogioielli.com - 

Candelo: 80 anni e non sentirli



“Ottant’anni e non sentirli”... E’ questo il motto che gli alpini di Candelo hanno più volte utilizzato durante i primi giorni di questo ultimo mese di giugno. Infatti nel giugno 1936 un “manipolo di pionieri” alpini, tutti reduci della Grande Guerra, spinti ed incoraggiati dall’allora presidente sezionale Galoppo, avevano deciso di dare battesimo, anche nel comune di Candelo, ad un gruppo alpino; un modo per poter rafforzare ancora di più le amicizie che si erano create al fronte, e per poter ricordare chi, purtroppo, non ce l’aveva fatta a tornare a casa. Da quel giugno 1936 di “acqua sotto i ponti” ne è passata molta.

Candelo, l’Italia e gli uomini che la abitano sono profondamente cambiati seguendo, inevitabilmente, i ritmi e le abitudini di una vita che in 80 anni è indiscutibilmente mutata; ma la forza di coesione, lo spirito e l’assoluta voglia di stare insieme, Tücc’Ün, come diciamo noi alpini biellesi, non si è per nulla alterata. Ecco perché il gruppo di Candelo ha voluto festeggiare il suo ottantesimo compleanno in una forma così roboante; proprio per sottolineare che alcuni valori, che per noi sono indispensabili motori di vita, non si cancellano, né si affievoliscono con il solo passare del tempo. Valori come l’ami-

cizia, la solidarietà, il ricordo della nostra gloriosa storia, l’orgoglio di essere italiani, che noi alpini spesso riassumiamo in un solo termine: “alpinità”. Dal 3 all’11 giugno, i candelesi e non solo, sono stati testimoni oculari di questi valori. E’ stato dato molto spazio ai momenti conviviali, grazie ad una splendida struttura allestita nella piazza mercato, e soprattutto grazie al lavoro ed all’impegno di moltissimi alpini, e non solo, che per 10 giorni, con grande volontà, hanno dedicato anima e corpo alla manifestazione, ricreando tra loro quell’amicizia che, a noi alpini, sta molto a cuore. Negli ultimi giorni di maggio, più di 200 ragazzi delle scuole primarie e secondarie di Candelo, grazie anche all’impegno delle loro professoresse e maestre, hanno potuto trascorrere alcune ore, scandite dalla nostra alpinità, grazie alla mostra itinerante della Grande Guerra, allestita per l’occasione presso la sede del nostro

gruppo. Mai come in questo momento, nel quel siamo a confrontarci sul nostro futuro associativo, coinvolgere i ragazzi delle scuole, uomini e donne di domani, è per noi e per la nostra associazione impegno fondamentale. Venerdì 10 giugno è toccato allo sport ricoprire il ruolo di attore protagonista dei nostri festeggiamenti, con il campionato sezionale di corsa su strada vinto da Franco Gnoato gr. Masserano. Infine, sabato 11 giugno, il momento più solenne: i festeggiamenti ufficiali. Una massiccia presenza di alpini, gagliardetti e tricolori, in tutto il centro di Candelo, hanno dato vita ad una sfilata molto emozionante e partecipata, terminata in Piazza Castello dove, il nostro parroco don Attilio Barbera, ha celebrato la S. Messa in ricordo di tutti i nostri alpini ed amici andati avanti. Senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile, senza il loro entusiasmo e il loro spirito di essere

sempre Tücc’Ün, oggi non avremmo potuto festeggiare il nostro 80° compleanno. Il gruppo alpini di Candelo ha voluto ricordarli donando alla struttura “La Baraggia”, resi-

denza per anziani di Candelo, parte dell’incasso dei nostri festeggiamenti perché, come diciamo noi alpini, RICORDIAMO I MORTI AIUTANDO I VIVI.

Alberto Ferraris



**Vittoria
Assicurazioni**

Ferraris Assicurazioni s.a.s.

Agenzia Generale di Biella

Piazza Vittorio Veneto, 16
Tel. 015.22588 Fax. 015.20359
agenziadibiella@agentivittoria.it

SubAgenzia di Cossato

Via Mazzini, 2/m
Tel. 015.927441 Fax. 015.9840451
Ag_088.06@agentivittoria.it

**Onoranze Funebri
Defabianis & Ciarletti s.r.l. dal 1926
di DEFABIANIS FELICE & C.**

SEDE:

Via Repubblica, 41 - BIELLA

SEDE E CASA FUNERARIA:

Via Santa Maria
di Campagnate 35a - BIELLA

Tel. 015.27478

Ref. Rossini Gianluca -342.6856285



... DA 90 ANNI QUALITÀ, PROFESSIONALITÀ,
ASSISTENZA, IDENTITÀ E SOLUZIONI CONGRUE ...



onoranzefunebridefabianis@gmail.com - www.defabianisciarletti.it



Cerrione: 80° di fondazione

Sono stati tre giorni bellissimi, un piccolo Paese avvolto nel Tricolore, così gli alpini di Cerrione hanno voluto ricordare



gli 80 anni di fondazione del Gruppo. Sabato 21 maggio, coordinati dall'alpino Giancarlo Guerra, responsabile per lo sport sezionale, abbiamo organizzato la 1° gara sezionale di MTB, con una buona partecipazione di concorrenti.

Venerdì 27 maggio nella piazza del paese, bellissima serata di musica e canti alpini, con la "Banda Musicale di Cerrione" ed il "Coro ANA Stellalpina di Vergnasco", concerti seguiti da un folto pubblico e da moltissimi alpini, la serata che si è conclusa con una gustosissima "Pennata alpina".

Sabato 28 maggio, un giorno che rimarrà nel cuore di molti Cerrionesi. Dopo l'Alzabandiera, sfilata per le vie del paese con una grande partecipazione di Gagliardetti e del Gonfalone di Cerrione, accompagnati dalla fanfara alpina "Valle Elvo".

La S.Messa al campo officiata da don Matteo, nel ricordo di tutti gli alpini "Andati Avanti". Dopo la funzione religiosa la sfilata ha raggiunto il "Parco dei Caduti", per l'inaugurazione della scultura del "Cappello Alpino" e la deposizione della Corona d'Alloro in onore dei molti giovani morti per la libertà e per ricordare l'80 di fondazione del gruppo. Sono seguiti gli interventi del capogruppo Marco Perazzone, della Sig.ra Sindaco Annamaria Zerbola e del Presidente sezionale Marco Fulcheri.

La giornata si è conclusa con un'ottimo

rancio alpino alla "Trattoria Tennis". A nome dei miei alpini voglio ringraziare tutti i gruppi intervenuti, il Sindaco Zerbola, le Au-

torità, i Carabinieri e il Presidente sezionale Fulcheri.

Un grande grazie ai miei alpini per l'impegno profuso in occasione dell'80 di fondazione del nostro gruppo.

Marco Perazzone

Valdengo



Durante la manifestazione "Valdengo in Festa" organizzata dal gruppo amici di Valdengo con la collaborazione delle varie associazioni del paese, il Gruppo Alpini di Valdengo ha allestito dal 1 al 6 giugno 2016 presso la propria sede la mostra itinerante Ana sulla grande guerra. La mostra è stata visitata da circa un migliaio di persone

Casen



Anche quest'anno gli alpini di Campiglia Cervo, guidati dal capogruppo Erio Girardi, si sono adoperati per la tradizionale S. Messa alla Madonna del Casen; celebrata da Santacaterina don Paolo. Nella sua omelia, don Paolo ha ricordato e pregato per gli Alpini "andati avanti" e le vittime del tragico terremoto che ha colpito il centro Italia. Sull'altare da campo faceva bella mostra la bellissima tovaglia ricamata dalla sig.ra Laura, nuora del capogruppo Girardi. La Pregoiera dell'Alpino ha conclusione del rito religioso... poi come ai vecchi tempi, seduti su antiche pietre, in attesa di un buon piatto di polenta...

Enzo Grosso

Muzzano



Sabato 6 agosto si è rinnovato il gemellaggio tra gli Alpini di Muzzano e gli Alpini valdostani di Doues, nella valle del Gran San Bernardo. Oltre 40 persone sono partite dal Biellese per raggiungere località Champillon, luogo conosciuto perché vi transita non solo l'Alta via numero 1 della Valle d'Aosta, ma anche la famosa corsa del "Tor de Geants". La Santa Messa presso la cappella, a seguire la deposizione della corona d'alloro al cippo dedicato ai Caduti. Al termine della cerimonia il rancio alpino al colle. Tra gli Alpini biellesi presenti i gruppi di Mongrando, Occhieppo Inferiore e di Netro con banda al seguito.

LOCANDINE - MANIFESTI
POSTER GIGANTI 6X3
BIGLIETTI VISITA
DEPLIANT - CARTOLINE
VOLANTINI - OPUSCOLI
CALENDARI

CARTELLONISTICA
PER CANTIERI
FIERE - MOSTRE

ADESIVI PER AUTOMEZZI
STRISCIONI - TOTEM
ROLL-UP
STAMPA SU T-SHIRT

TIMBRI - TARGHE
MODULISTICA
CANCELLERIA
EDITORIA

IL PARTNER
DELLE TUE IDEE

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano, 161 - 015 510345

PREZZI SPECIALI
PER I GRUPPI ALPINI

UFFICIO
GARIAZZO

CICLI
BERTINETTI

VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

Via Trieste 47 - BIELLA
Tel/Fax: 015 406587 - ciclibertinetti@libero.it

L'ENOTECA

di A. C. & S. Masserano

- il vino genuino per tutti i giorni
- I grandi vini, gli spumanti e le grappe selezionate
- L'olio della Riviera Ligure
- Le confezioni regalo
- Consegne a domicilio

Via Ivrea, 28 - 13900 Biella - Tel. 015.406095

Legione straniera



L'alpino Egidio Bruschi, in Francia il 30 aprile, per l'anniversario di fondazione della Legione Straniera.

Genieri Taurinense



I Genieri della Taurinense che nel 1965/66 erano ad Abbadia Alpina di Pinerolo, hanno festeggiato i 50 anni dal congedo.

Mottalciata



Gli Alpini del gruppo di San Vito al Tagliamento, in viaggio verso Asti, sono stati ospiti venerdì 13 maggio del gruppo di Mottalciata

Vandorno



Questa mattina 9 giugno 2016, presente la sezione di Biella con il vessillo e gli alpini dei gruppi del Vandorno e del Barazzetto con i loro Gagliardetti, presso la Scuole Elementare dei rioni, si è svolta la cerimonia dell'Ammaina bandiera a termine dell'anno scolastico. la maestra Oriana Colia e l'alpino Giorgio Pedroni hanno brevemente salutato gli alunni dando appuntamento a settembre per l'alza bandiera.

"L'ammaina bandiera in guerra era segno di resa delle armi.

Oggi per voi è il segno di resa dallo studio per il giusto riposo.

Le vostre armi sono i vostri libri.

Ma come un buon soldato teneva ordinato il proprio fucile, anche voi durante questa sosta dovrete tenere allenata la vostra mente sfogliando i vostri libri."

Franco Coda Zabetta

Sagliano



Gruppo Sagliano Micca S.Messa all'Alpe Pessine.

Sordevolo San Rocco

Il 16 agosto il Gruppo di Sordevolo ha organizzato la consueta festa sociale in concomitanza con i festeggiamenti parrocchiali di San Rocco. Presenti alla ricorrenza il sindaco Riccardo Lonardon, il vicesindaco Alberto Monticone (alpino),

numerosi componenti la giunta comunale di Sordevolo. Posto d'onore ai gagliardetti di Pollone e di Muzzano. Numerosi gli alpini ed i fedeli che hanno assistito alla S. Messa officiata dal parroco di Sordevolo padre Luciano Acquadro.

Durante l'omelia è intervenuto il capogruppo Davide Campra, che ha salutato i presenti e ringraziato tutti coloro che in qualche modo sostengono il gruppo di Sordevolo in particolare la madrina sig.ra Margherita, salutata calorosamente da un lungo applauso. Al termine dell'omelia la Preghiera dell'Alpino è stata letta, dall'alpino Silvio Chiappo visibilmente

commosso. Successivamente, presso la sede, alla presenza di circa sessanta commensali, si è tenuta la consueta cena preparata magistralmente dai gestori del ristorante Roma di Biella Vernato.

Davide Campra



fornitura e assistenza
BLOTTO UFFICIO
prodotti e servizi www.BLOTTOUFFICIO.IT

**REGISTRATORI DI CASSA
BILANCE - COMPUTER**

**Biella - Via Torino n.16
Tel.015-31080**

LA QUALITÀ FA LA DIFFERENZA

PC FISSI E PORTATILI
SOFTWARE AZIENDALE
PRODOTTI PER UFFICIO
VENDITA ACCESSORI

ASSISTENZA TECNICA
FOTOCOPIATRICI
FAX E MULTIFUNZIONI
PLOTTER

**SISTEMI GESTIONALI
PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE
VISITE FISCALI PERIODICHE
SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**

PASTICCERIA
Patti
di Mercandino Sabrina
Specialità: Torcetti al Burro
Baci - Amaretti Morbidi
Via Torino, 58 - Tel. 015.849.77.86 - BIELLA

FILATURA DI TRIVERO s.p.a.

GAGLIANICO - BIELLA

**TEL. 015.541643
FAX: 015.2543351**

Campioni nazionali



U n fine settimana impegnativo, quello del 25 e 26 giugno: la popolazione di Sarezzo, è cresciuta, infatti, di un migliaio di unità. Un grande successo ottenuto grazie al gruppo alpini, della sezione di Brescia, che si è assunto l'onore e l'onore di ospitare il 44° Campionato nazionale di marcia di regolarità in montagna a pattuglie. La marcia

richiama l'attività addestrativa svolta nel periodo del servizio militare, in particolare da chi ha prestato servizio nelle truppe alpine: per questo gli atleti sono sempre così numerosi. La cerimonia di apertura del sabato pomeriggio è stata particolarmente toccante e, il presidente nazionale dell'ANA Sebastiano Favero, ha sottolineato e ricordato che «*Non possiamo dimenticare che siamo negli anni del centenario della Grande guerra,*

che la popolazione di Brescia ha vissuto in modo diretto con il fronte sui confini di casa, e il ricordo e l'onore ai Caduti assumerà un significato più profondo e partecipato ricordando quanti sono morti per un'Italia unita e migliore».

Nella splendida conca della val Trompia si sono dati battaglia, lungo un percorso di 18 km, numerosi atleti alpini in rappresentanza delle loro sezioni di appartenenza. Primi assoluti e campioni italiani di marcia di regolarità a pattuglie sono stati i biellesi Daniele Coda Caseia, Massimo Fortunato e Davide Dell'Orco.

Di seguito la classifica degli altri biellesi classificati: 36° Emilio Degiorgis, Gian Pietro Pasqual, Franco Gnoato; 43° Lorenzo Miola, Sandro Mancin, Alfredo Carmelino; 81° Antonio Balasso, Pier Paolo Vallera, Tiziano Berra; 83° Armando Recanzone, Paolo Bobba, Alessandro Zappa; 87° Rodolfo Massardi, Lorenzo Fornasiero, Franco Piovesan; 105° Giancarlo Guerra, Silvano Levis, Luca Perona.

La sezione di Biella, nella classifica per sezioni, su 31 sezioni partecipanti, si è piazzata al sesto posto.

Giancarlo Guerra

Tennis sezionale Circolo Sportec Center



Nella cornice del "Circolo Sportec Center" di Gaglianico si è svolto il 28° torneo di tennis della Sezione di Biella. 32 giocatori, in rappresentanza di 18 gruppi alpini, si sono cimentati in questa disciplina. Alla fine degli incontri è risultato vincitore del campionato sezionale, aggiudicandosi la targa posta in paio dalla ditta "Blotto Ufficio", Alberto Garbaccio del

ZOOMARK

ANIMALS' HOUSE

TUTTO PER I VOSTRI FEDELI AMICI

- 🐾 I migliori prodotti
- 🐾 Le continue Promozioni
- 🐾 La Fidelity Sistem Card
- 🐾 La nostra Rivista

- 🐾 La Toelettatura specializzata su prenotazione
- 🐾 La consulenza gratuita per l'acquisto di cuccioli di tutte le razze
- 🐾 I nostri esperti in Acquariologia
- 🐾 La professionalità del nostro staff

ZOOMARK BIELLA

Via Candelo, 60 - Tel. 015 405724 - info@zoomarksrl.it

ORARIO CONTINUATO LUNEDÌ-SABATO ORE 9.00/19.30

BRUSASCA EDILIZIA

dal 1900

NESTOR MARTIN

deville

LÖWENBERG

ZETALINEA

charnwood

LACUNZA

Via Serralunga 20/22 - 13900 Biella

tel: 015-21803

gruppo di Mottalciata battendo Claudio Orso, Muzzano, 3° Pier Luigi Delle Donne, Candelo e al 4° posto Alberto Coppa, Cerrione. Il gruppo di Mottalciata si è aggiudicato il trofeo "Alpino Roberto Grosso". Un sentito grazie al "Circolo Sportec Center" per l'ospitalità e un grazie anche agli alpini Massimo Frezzato del gruppo di Candelo e di Enrico Donzelli Gaglianico, per la fattibile collaborazione data per la riuscita del torneo.

Bocce sezionale Gaglianico

La coppia Scarparo - Pasqualcucco, del gruppo alpini di Tavigliano è tornata a occupare il gradino più alto del podio aggiudicandosi il 41° Campionato biellese A.N.A. di bocce a coppie. La compagine di Tavigliano ha battuto in finale i portacolori del gruppo di Graglia, Cantone - Danieli, già vincitori lo scorso anno, al terzo posto Mania - Finotto e al quarto Molinatti - Finotto, entrambe del gruppo di Mongrando. Ottima l'organizzazione del gruppo di Gaglianico.

La Commissione sportiva



Corsa in montagna Graglia Mombarone



Successo di iscritti, tra alpini ed aggregati, alla Graglia - rifugio Mombarone. Gara tosta nel panorama della corsa in montagna di circa 9 Km e con un dislivello di 1500 metri. Una corsa di sola salita, sentiero duro, scavato dalle intemperie, che rende sempre più difficoltoso il gesto di chi corre, e che deve appellarsi a tutte le sue risorse e all'esperienza per salire in montagna, spesso aggrappandosi a ciuffi d'erba e pietre. Primo degli alpini biellesi Andrea Pelosi, gruppo alpini Biella Centro Vernato; 2° Enrico Mersi, Pollone; 3° Vittorio Saccoletto, Pollone; 4° Massimo Andreotti, Pralungo; 5° Daniele Coda Caseia, Cossila San Giovanni; 6° Marco Casotto Verrone; 7° Renzo Recanzone, Sagliano Micca; 8° Adriano Casagrande, Sagliano Micca; 9° Stefano Germanetti, Tollegno; 10° Tiziano Berra, Verrone; 11° Paolo Bobba, Favaro; 12° Giorgio Primon, Alice Castello; 13 Armando Racanzone, Sagliano Micca; 14 Fabrizio Cabbia, Candelo; 15 Roberto Barbirato, Biella Piazza; 16 Massimo Fortunato, Pralungo; 17 Denis Borsetti, Cerrione. Categoria Aggregati: 1° Nicola Rocchi, Graglia; 2° Walter Martinetto, gruppo di Graglia.

Anche questa edizione della Graglia Santuario - Mombarone è stata vinta dal fortissimo atleta Enzo Mersi. Complimenti a lui per le sue nove vittorie consecutive.

La Commissione sportiva



PIAZZA MARTIRI LIBERTA' - 13900 BIELLA TEL: 015-2522456

20-23/10: ALSAZIA E LA STRADA DEI VINI...

26/11 - 04/12 : CAYO LARGO VERA CLUB LINDAMAR

08/12 - 11/12: BARCELONA "Ponte dell'Immacolata" in BUS

02/12 - 04/12: SALISBURGO in BUS

05/12 - 08/12: FIRENZE in BUS

08/12 - 10/12: MULHOUSE ALSAZIA

08/12 - 10/12: MERCATINO DI NATALE IN AUSTRIA...KLEGENFURT

08/12 - 11/12: PRAGA

30/12 - 01/01: CAPODANNO IN SLOVENIA...

07/12 - 12/12: NEW YORK

03/02 - 11/02/2017: DUBAI, MUSCAT, SIR BANI YAS ISLAND E ABU DHABI

21 - 31/05: ISCHIA

22 - 31/05: ISCHIA

BANCO METALLI

AU 79

Valore Oro 2004
10 Euro/gr

Valore Oro 2009
20 Euro/gr

Valore Oro 2014
30 Euro/gr

Piazza Vittorio Veneto 19
BIELLA (accanto Jeantet)
Tel. 015 20708

Compravendita Oro e Metalli Preziosi

Acquisti Vendite Perizie

Monete d'Oro: Sterline, Marenghi, Krugerrand, Lingotti in Oro.

ORARI DI SPORTELLO
Da Martedì a Sabato
9.00 - 12.00 / 15.30-19.30 - chiuso il lunedì

COMITEL
Dal 1976 Sistemi Civili Industriali

SANDIGLIANO (BI) via Roma 96
Tel. 015.2493224 / 015.2496721
Fax 015.24.96.800
www.comitelbiella.it info@comitelbiella.it

AUTOMAZIONI PER INGRESSI (cancelli e porte garage per residenze e condomini)

CHIUSURE (Portoni sezionali, a libro, basculanti, serrande)

chiudi.....
e
apri
in un batter
d'occhio!



LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

1 litro e 1/2

1 litro

1/2 litro

14 residuo fisso in mg/l

1,1 sodio in mg/l

0,37 durezza in gradi francesi

5,8 valore di pH

Leggerezza su misura

LAURETANA consigliata a chi si vuole bene

acqua scelta da
FEDERAZIONE ITALIANA
FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA

servizio clienti
800-233230
Tel. +39 015 2442811 r.a.
www.lauretana.com
GRAGLIA - Biella



Cerrione

1° Campionato regionale MTB



In occasione dell'80° di fondazione del gruppo, gli alpini di Cerrione hanno voluto inserire, all'interno dei festeggiamenti, una gara di mountain bike, accollandosi l'organizzazione della 1° edizione, prova unica individuale del campionato biellese A.N.A., che ha visto la partecipazione di numerosi atleti iscritti ai vari gruppi.

Andrea Stella, del gruppo di Trivero, ha vinto il primo campionato biellese di Mountain bike disputato lo scorso 21 maggio. Alle sue spalle, staccato di una trentina di secondi, Giovanni Roncon del gruppo Biella Piazza, terzo Alessandro Cancelliere del gruppo Camandona a poco meno di un minuto.

Alla premiazione erano presenti, per gli alpini, i consiglieri regionali Mauro Zegna e Giuliano Fighera, in rappresentanza del comune, Carla Chiarletti e per il parco della Bessa, Paolo Saitone.

Classifica, 1ª Categoria: 1° Andrea Stella Gruppo Trivero; 2° Alessandro

Storti, Candelo; 3° Simone Lisato, Casapinta; 4° Giuseppe Scagliotti, Candelo; 5° Andrea Marcolin, Lessona; 6° Stefano Scardoni, Candelo; 7° Denis Borsetti, Cerrione; 8° Stefano Lorenzon; 9° Alfredo Carmelino, Camandona; 10° Luca Roncalli, Candelo.

2ª Categoria: 1° Giovanni Roncon, Gruppo Biella Piazza; 2° Alessandro Cancelliere, Camandona; 3° Massimo Frezzato, Candelo; 4° Gianpiero Depentor, Roasio; 5° Pierluigi Delle Donne; 6° Maurizio Marchetti, Saggiano; 7° Sergio Pozza, Candelo; 8° Maurizio Sartorello, Saggiano; 9° Giorgio Brovarone, Brusnengo; 10° Giorgio Grinzato, Graglia; 11° Ezio Cugnolio, Occhieppo Inferiore; 12° Armando Recanzone, Saggiano; 13° Massimo Fortunato, Pralungo; 14° Silvano Piacenza, Candelo; 15° Domenico Mina, Candelo; 16° Franco Coda Zabetta, Vandorno; 17° Massimo Sella, Saggiano; 18° Claudio Mussone, Saggiano.

Categoria Aggregati: 1° Massimo Marcon, Gruppo Candelo; 2° Marco Cordera, Vergnasco.

Gruppo di Ponzzone

MATRIMONIO



Si sono uniti in matrimonio Stefano Putzolu con Ylenia Mason, nipote degli alpini Dino e Gian Carlo Masiero. Alla gentile coppia i più sinceri auguri.



UN MATTONI PER LA SEDE

Pedron Rinaldo Sezione Australia €. 60;
Loro Matteo gruppo Sandigliano €. 50;
Gruppo Casapinta €. 300; Gruppo
Lessona €. 150; Gruppi della Valle di
Mosso €. 100; Gruppo Cerrione €. 150;
Gruppo Valdengo €. 500 (già versato) in
memoria del consigliere Quaglia Alberto.

TOTALE €. 810,00

OFFERTE TUCC'UN

Ruggeri Lucio gruppo Ponzone €. 20
TOTALE €. 20,00

OFFERTE ATTIVITA' SPORTIVE

Blotto Alessandro gruppo Gaglianico
€.20; Grosso Gabriele
gruppo Biella Centro Vernato €. 30
TOTALE €. 50,00

OFFERTE MUSEO/BIBLIOTECA

Sig.ra Scagliotti €. 20; Gruppo Cerrione
€. 50; Sig.ra Ivonne in memoria del
marito Evandro gruppo Chiavazza €. 10
TOTALE €. 80,00

offerte pervenute
entro il 1° agosto 2016

Anagrafe

SCARPONIFICI



Gruppo Mottalciata

Alpino Christian Drigo
con Giusy Galizia.

Gruppo Ponderano

Clara Pozzo, figlia dell'alpino
Claudio, con Giovanni.

Gruppo Sagliano Micca

Alpino Dario Retegno,
con Alessandra Facci.

SCARPONCINI



Gruppo Mosso

Pietro Carraio, nipote
degli alpini Almerino e
Lorenzo Fornasiero.

Gruppo Portula

Leonardo Di Benedetto,
nipote dell'alpino Giorgio
Balma.

Gruppo Valdengo

Davide Crucitti, nipote
dell'alpino Piero Zegna.



TRAPASSI

Gruppo Andorno Miagliano

Amico degli alpini Marco
Ferrari.

Gruppo Benna



Alpino Gino Crosa
Rossa

Gruppo Biella Piazza



Alpino Adino Defaveri,
alpino paracadutista
classe 1927

Gruppo Graglia

Anna Maria Bortignon,
mamma dell'amica degli
alpini Manuela e suocera
dell'alpino Pier Angelo
Ercoli.

Gruppo Lessona

Odilia Perini, moglie
dell'alpino Giorgio Bianchetto.

Gruppo Mottalciata



Alpino Ugo Bruson

Gruppo Mosso

Alpino Franco Grosso,
papà dell'alpino Rubens.

Gruppo Muzzano
Iolanda Neri, mamma
dell'alpino Igor Frassati.

Gruppo Occhieppo inferiore

Alpino Piero Deusebis.
Mafalda Levis, suocera
dell'alpino Federico
Mosca.

Gruppo Pettinengo



Alpino Mario Chirico,
cittadino onorario di
Pettinengo.
Maura Panizza, zia
dell'alpino Luca Magagnato
e zia dell'amica degli
alpini Lidia Veronese.

Gruppo Pollone

Angela Castagneri, sorella
dell'alpino Giancarlo.
Maria Rosa Rosso cugina
dell'alpino Pierluigi.
Omelia Ramella Pralungo,
zia degli alpini Gianfranco
Ramella Paia e di Luciano
Guglielmo, capogruppo

Gruppo Ponderano

Italo Perona, papà dell'alpino
Maurizio e dell'amico degli
alpini Lorenzo.

Gruppo Pralungo

Giovanna Coda Negozio,
mamma dell'alpino Claudio
Canova.
Edmea Liliana Zorzenoni,
mamma dell'alpino Massimo
Pellicoli, direttore della
Fanfara Alpina Valle Elvo.
Carmen Cugola, nonna
dell'alpino Massimiliano
Bernini.

Gruppo Salussola

Teresita Bernabino, sorella
dell'alpino Angelo.

Gruppo Tollegno

Vanna Baghe, moglie
dell'alpino Marco Baldin.

Gruppo Valdengo

Alpino Carlo Lovera.

Gruppo Valle Cervo

Alpino Federico Sibona.

Gruppo Valle Mosso

Marco Savoia, figlio
dell'amico degli alpini
Paolo e genero dell'alpino
Felice Oliveto.

Gruppo Verrone

Alpino Attilio Garizio.
Alpino Angelo Spagnolo.
Carla Gillio, mamma
dell'alpino Paolo Riviera.

Impresa Onoranze e Trasporti Funebri
BONINO AMERICAN FUNERAL
di Raffaele & Claudio
VALDENGIO - Via Adna, 12 - Tel. 015.88.19.75 VIGLIANO B.S.E. - Via Milano, 155 - Tel. 015.81.17.77
BENNA - Via Umberto, 7 - Tel. 015.58.21.994 CANDELO - Via Matteotti, 32 - Tel. 015.253.88.20
www.boninosnc.it BIELLA - Fax 015.82.85.849 impresafunebre@boninosnc.it

ONORANZE FUNEBRI
BORRIONE
PONDERANO
Via E. de Amicis, 30
TEL. **015 541237**
• GAGLIANICO • SANDIGLIANO
• BIELLA

CAPOBIANCO
ONORANZE FUNEBRI
- Cerimonie personalizzate.
- Servizi per la cremazione.
- Arte funeraria
24 ore su 24
800 59 2009
OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI
CANDELO - C.so Libertà, 59

Onoranze Funebri DEFABIANIS & CIARLETTI s.r.l.
di
DEFABIANIS FELICE & C.
Sede operativa
Via REPUBBLICA, 41 - BIELLA
tel. **015.27478**
339.1799904 - 348.1023992
Casa funeraria: via Santa Maria di Campagnate (fronte cimitero urbano)

Impresa Funebre **DOMUS**
Capineri Giuseppe, Micheletti & Oglietti
COSSATO - Via Martiri della Libertà, 78
Tel. 015.99216
LESSONA - Via IV Novembre, 125 - Tel. 015.99216
ROASIO - Via F. Turati, 21 - Tel. 0163.874209
BRUSNENGO - Via Roma, 25 - Tel. 015.985950
SERVIZIO IN TUTTI I COMUNI

BIELLA Via Cottolengo, 26 REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24
MONGRANDO Via Roma, 57
ZUBIENA Via per Sala, 4/c OPERATIVO SU TUTTI I COMUNI
Onoranze Funebri (già GIUBILEO)
GIGLIO TOS & CATTAI
Tel. 015.8407308 / 015.2564509 / 015.660113 / Cell. 347.1303940

Telefono **015.590.166**
Cellulare **329.74.75.570**
Reperibilità **24h su 24h** su tutti i comuni
"Oropa" Impresa Funebre di Bortolozzo Paolo & C.
Sede Legale: Via Cottolengo, 35 - Biella
Uffici: Via Renghi, 3 - Occhieppo Inferiore
Via Provinciale, 76 - Mongrando
UFFICIO ESPOSITIVO
Via dei Tigli 24 - BIELLA (lato destro cimitero urbano)

IMPRESE FUNEBRI RIUNITE
DI STROBINO - BOTTA - UBERTALLI APE - DE AMBROSIS - ZAFFINO
STROBINO IROF
COSSATO - Via Mazzini, 92 - Tel. **015.93778**
MOSSO - VALLE MOSSO - MASSERANO
Tel. 015.741323 - 015.737265 - 015.96303
PORTULA - PRAY - CREVACUORE - COGGIOLA
Tel. 015.756992 - 015.767052 - 015.787781
ISCRIZIONI LAPIDI, MONUMENTI A TERRENO
OGGETTISTICA ED ARTE FUNERARIA

Cachemire Italia[®]



grafica by feltyde.it


Made in Italy

*Capi in cashmere, lana e fibre nobili
uomo/donna*

elena miro



PER TE BY KRIZIA



Via Mazzini, 4/6 - BIELLA
Via Arduino, 21 - IVREA

349.1196319

Direttore: Enzo Grosso

Comitato Redazione: Giancarlo Guerra, Maurizio Santi, Roberto Sellone, Mauro Zegna

Comitato Direzione: Alberto Ferraris, Roberto Gatti, Ermanno Mazzia

Direttore responsabile: Marco Fulcheri

Stampa: I.T.S. spa Via A. Bertone, 14 13881 Cavaglià

Inserzioni pubblicitarie: Filippo De Luca - Sezione di Biella Via F. Nazionale, 5 13900 Biella Tel. 015-406112

Servizi fotografici: Foto Sergio Fighera

Postalizzazione: Errebi Cartotecnica Via Mazzetta, 22 - 13856 Vigliano Biellese Tel. 015-815551

Registrazione tribunale di Biella: n°31 del 07/01/1951 - Iscrizione al R.O.C: n° 5510 del 10/12/2001